

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

#### RESOCONTI:

#### COMMISSIONI RIUNITE (IV E XIII):

*In sede legislativa* . . . . . Pag. 1

#### GIUSTIZIA (IV):

*In sede legislativa* . . . . . » 2

ERRATA CORRIGE . . . . . » 4

#### CONVOCAZIONI:

*Venerdì 19 aprile 1974*

*Giustizia (IV)* . . . . . Pag. 4

*Martedì 30 aprile 1974*

*Igiene e sanità (XIV)* . . . . . » 4

### GIUSTIZIA (IV) e LAVORO (XIII)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 APRILE 1974, ORE 12,20. — *Presidenza del Vicepresidente della IV Commissione, CASTELLI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Penacchini.

#### Proposta di legge:

Rognoni ed altri: *Modifiche delle norme riguardanti la previdenza e l'assistenza forense (229).*  
(*Discussione e rinvio*).

Il deputato Padula, relatore per la IV Commissione, afferma che la proposta di legge trae origine dalla difficile situazione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori legali, prodottasi a seguito dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 1969, n. 991, che ha elevato i trattamenti previdenziali ed ampliato le possibilità di fruire di pensioni d'invaldità e di reversibilità, senza prevedere un adeguato aumento del gettito contributivo.

Analizzate le singole voci di spesa e di entrata della Cassa, il deputato Padula rileva che nel bilancio dell'ente per il 1973, a fronte di una spesa di 22.400 milioni, figura un'en-

trata di 19.800 milioni. L'insostenibilità evidente di tale situazione ha indotto la Cassa a non procedere ai previsti adeguamenti dei trattamenti previdenziali alla crescita del costo della vita, a non corrispondere le tredicesime mensilità ai pensionati e ad operare un vaglio assai rigoroso delle domande di pensione d'invalidità. Ma tali rimedi eccezionali non bastano a fronteggiare il disavanzo ed a evitare la progressiva alienazione del patrimonio dell'ente, in considerazione soprattutto del fatto che dovranno trascorrere ancora alcuni anni prima che il rapporto tra il numero dei beneficiari dei trattamenti previdenziali ed il numero complessivo degli iscritti alla Cassa raggiunga un livello normale.

La proposta di legge in discussione tende pertanto a sanare tale situazione sia attraverso una più rigorosa determinazione dei requisiti necessari per fruire del trattamento previdenziale, sia attraverso l'aumento dei contributi soggettivi ed oggettivi dovuti alla Cassa.

Conclude osservando che, se non appare facilmente realizzabile l'ipotesi di una immediata e radicale riforma strutturale del settore, non sembrano neanche opportune iniziative, prospettate anche presso l'altro ramo del Parlamento, tendenti esclusivamente ad un aumento dei contributi dovuti alla Cassa, senza accompagnare le disposizioni di carattere finanziario con alcune modifiche della normativa sulla previdenza forense.

Il deputato Fortunato Bianchi, relatore per la XIII Commissione, espresso un vivo apprezzamento per l'illustrazione svolta dal deputato Padula sulla base anche dei dati raccolti dalla Commissione giustizia nel corso dell'esame in sede referente, afferma che la Commissione lavoro della Camera ha costantemente affermato l'esigenza di armonizzare ogni progetto di legge di natura previdenziale con i principi generali esistenti in materia. Anche nel caso di specie si prospetta tale necessità, soprattutto se si consideri che la situazione di disavanzo della Cassa di previdenza per gli avvocati è dovuta in parte alle diffuse evasioni dagli obblighi contributivi nonché all'ingiustificato cumulo del reddito professionale con il trattamento pensionistico. E tali due fattori potrebbero forse essere eliminati o ridotti più efficacemente attraverso un'incentivazione alla contribuzione anziché con un'accentuazione dei controlli da parte della Cassa o degli ordini professionali.

Fissato un trattamento previdenziale minimo di base, si potrebbero prevedere delle integrazioni del medesimo correlate al reddito

dell'interessato, e tali da giustificare la cancellazione dei pensionati dagli albi, così come in proporzione al reddito medesimo dovrebbe variare la misura dei contributi dovuti.

Questa direttrice, come quelle tracciate nei numerosi emendamenti già presentati nel corso dell'esame in sede referente, potrebbero essere utilmente vagliate da un gruppo di lavoro informale, costituito da rappresentanti dei vari gruppi, al fine di consentire un più sollecito svolgimento del seguito della discussione.

Il Presidente, preso atto della disponibilità di tutti i gruppi ad un lavoro preparatorio in sede informale, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## GIUSTIZIA (IV)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 APRILE 1974, ORE 9,50. — *Presidenza del Vicepresidente CASTELLI.* — Interviene il ministro di grazia e giustizia, Zagari.

### SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Il ministro Zagari propone di rinviare ad altra seduta le comunicazioni del Governo sull'attuazione degli ordini del giorno nn. 0/2002/6/4 e 0/2002/7/4, approvati dalla Commissione giustizia nella seduta del 13 dicembre 1973, e concernenti lo stato economico e giuridico dei magistrati, nonché la riforma dell'ordinamento giudiziario. In tal modo il Consiglio dei ministri potrebbe preventivamente esaminare i temi in questione.

Il deputato Coccia rileva che gli ordini del giorno in esame miravano ad escludere un adeguamento automatico del trattamento economico dei magistrati di Cassazione al livello di funzione B della dirigenza dell'amministrazione statale, affermando la necessità di disciplinare la materia soltanto attraverso un provvedimento legislativo, da collegare alla riforma dell'ordinamento giudiziario, e sollecitano altresì concrete iniziative per dare avvio, attraverso alcuni interventi qualificanti, a detta riforma. Il ministro della giustizia potrebbe dunque sin da ora rispondere almeno in merito ad alcuni di questi temi, anche in relazione alle cen-

sure che l'Associazione nazionale magistrati ha espresso su quegli ordini del giorno, con una deliberazione presa a lieve maggioranza.

Il ministro Zagari dichiara di mantener fermi gli impegni assunti nella seduta del 13 dicembre scorso, che escludono tra l'altro un'iniziativa non legislativa che modifichi l'attuale stato economico dei magistrati. Poiché, tuttavia, dopo l'assunzione di quegli impegni è stato costituito un nuovo Governo, ritiene opportuno che il Consiglio dei ministri esamini le questioni prospettate negli ordini del giorno nn. 0/2002/6/4 e 0/2002/7/4, prima che su di esse il ministro della giustizia riferisca, a nome dell'intero Governo, alla competente Commissione della Camera. La stessa interrogazione Bianco n. 5-00728, che tratta analoga materia e che figura al secondo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna, è rivolta in primo luogo al Presidente del Consiglio.

La Commissione decide quindi, con l'assenso del ministro Zagari, di rinviare alla seduta del 16 maggio le comunicazioni del ministro previste per la seduta odierna.

Il deputato Bianco, preso atto delle dichiarazioni del ministro Zagari, afferma che anche lo svolgimento della sua interrogazione n. 5-00728 potrebbe essere rinviato alla seduta del 16 maggio.

Il ministro Zagari propone che lo svolgimento dell'interrogazione Angelini n. 5-00647 sia rinviato al 16 maggio, atteso che essa in parte concerne materia di competenza riservata al Consiglio superiore della magistratura, dal quale ancora si attendono alcuni elementi di valutazione di una vicenda non ancora conclusa.

Il deputato Coccia, cofirmatario dell'interrogazione n. 5-00647, prende atto delle dichiarazioni del ministro Zagari.

Lo svolgimento delle interrogazioni è quindi rinviato alla seduta del 16 maggio.

#### Disegno di legge:

Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (*Parere della I, della V, della VIII, della IX e della XIV Commissione*) (2624).

(*Rinvio del seguito della discussione*).

Il Presidente avverte che i rappresentanti di alcuni gruppi hanno manifestato l'opportunità di un breve rinvio del seguito della discussione, per riprenderla e concluderla

prima della riapertura della Camera, eventualmente il 29 od il 30 aprile.

Il deputato Coccia ribadisce che il gruppo comunista è pronto ad offrire il suo contributo per migliorare il testo in discussione. Formula peraltro serie riserve sulla ripresa del dibattito alla fine del mese di aprile, atteso che in quel periodo i parlamentari, ed i componenti della Commissione giustizia in particolare, saranno impegnati nella attività preparatoria del referendum del 12 maggio. Soltanto dopo questa data potrebbe essere ripreso il dibattito.

Il ministro Zagari propone di dedicare una seduta della Commissione, da tenere prima del 12 maggio, alla verifica della possibilità di approvare senza modifiche il testo trasmesso dal Senato. Se tale verifica avesse esito negativo, si dovrebbe rinviare la prosecuzione del dibattito a dopo il 12 maggio, con la riserva da parte dello stesso Governo di presentare emendamenti, il cui esame probabilmente non potrebbe esaurirsi nella prima settimana di lavoro dopo il referendum.

Il Presidente propone di demandare all'Ufficio di Presidenza, la cui riunione potrebbe essere rinviata all'indomani, la fissazione della data per la ripresa del dibattito.

Il deputato Felisetti propone che la stessa Commissione decida di tornare a riunirsi il 30 aprile.

Il deputato Accreman si dichiara contrario alla proposta del deputato Felisetti.

Il deputato Coccia, ribadite le considerazioni già espresse, afferma di non opporsi alla proposta del Presidente.

Il deputato Felisetti non insiste sulla sua proposta, auspicando che nella riunione di domani dell'Ufficio di Presidenza venga definitivamente precisato l'atteggiamento dei vari gruppi.

La Commissione decide quindi di demandare all'Ufficio di Presidenza, che si riunirà alle 12 dell'indomani, la fissazione di una data per il seguito della discussione.

#### Proposta di legge:

Tozzi Condivi: Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari incaricati di funzioni giudiziarie ai sensi del secondo comma dell'articolo 32 dell'ordinamento giudiziario (*Modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I e della V Commissione*) (1473-B).

(*Approvazione*).

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto della proposta di legge, i cui

articoli erano stati approvati senza emendamenti nella seduta di ieri. La proposta di legge è approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

---

### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni Parlamentari* del 17 aprile 1974, nel comunicato della VIII Commissione permanente (Istruzione), a pag. 14, prima colonna, terzo capoverso, terz'ultimo rigo, la parola: « *considerandolo* » va sostituita dalle altre: « *non considerandolo* ».

---

## CONVOCAZIONI

### IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Venerdì 19 aprile, ore 12.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

---

### XIV COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

Martedì 30 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

CATTANEI: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (607);

DE MARIA: Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero (641);

MORINI e CABRAS: Norme transitorie per i concorsi di alcune categorie di personale ospedaliero (761);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Norme transitorie per il passaggio in ruolo dei medici e farmacisti ospedalieri incaricati secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 (810);

MARIOTTI: Modifica dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, che disciplina l'aspettativa per trasferimento ad altro ospedale in seguito a concorso e per il passaggio in ruolo del personale trasferito da un ospedale ad un altro (831);

D'AQUINO ed altri: Collocamento in ruolo *ope legis* dei medici ospedalieri (845);

BELLUSCIO: Passaggio in ruolo dei sanitari ospedalieri incaricati (857);

BOFFARDI INES ed altri: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati e supplenti (913);

MARIOTTI ed altri: Ordinamento del personale sanitario e farmacista degli enti ospedalieri (949);

MAGLIANO: Immissione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (999);

GUERRINI: Valutazione del servizio prestato dai sanitari presso centri di produzione degli emoderivati e centri trasfusionali pubblici, ai fini dell'ammissione agli esami di idoneità e concorsi ospedalieri (1117);

CATTANEO PETRINI GIANNINA: Norme straordinarie per i concorsi medici ospedalieri (1132);

TRIVA ed altri: Ordinamento del personale sanitario medico e farmacista degli enti ospedalieri (1170) — (*Parere della I e della V Commissione*);

LENOCI: Modifica del secondo comma dell'articolo 128 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, sullo stato giuridico dei dipendenti degli enti ospedalieri (1175);

MESSENI NEMAGNA ed altri: Valutazione del servizio prestato dagli assistenti volontari ospedalieri o universitari (1345);

ORLANDI: Norme per la collocazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (1460);

ALESSANDRINI ed altri: Valutazione del servizio prestato dai sanitari presso centri di produzione degli emoderivati e centri trasfusionali pubblici, ai fini dell'ammissione agli esami di idoneità e concorsi ospedalieri (1465);

ALESSANDRINI ed altri: Revisione e snellimento delle procedure previste dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132, e dal decreto del

Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relative alla immissione nei ruoli del personale sanitario ospedaliero (1509);

PERRONE: Modificazione aggiuntiva all'articolo 90, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relativo ai requisiti di ammissione al concorso per assistenti ospedalieri (1540);

Senatori DAL CANTON MARIA PIA, SAMMARTINO e ROSA: Modificazioni della disciplina dei concorsi nazionali d'idoneità per sanitari ospedalieri (*Approvata dal Senato*) (1797);

IANNIELLO: Modifica dell'articolo 43 della legge 12 febbraio 1966, n. 132, e dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernenti le condizioni di ammissibilità ai concorsi per sanitari ospedalieri (1929);

MESSENI NEMAGNA ed altri: Equiparazione al servizio di ruolo del servizio prestato da dipendenti di farmacie non direttamente gestite da enti ospedalieri (2140);

FRASCA ed altri: Proroga in servizio del personale sanitario non di ruolo presso enti ospedalieri (2324);

FIORET ed altri: Sistemazione del personale ospedaliero incaricato (2622):

— (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Cattaneo Petrini Giannina.

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Disciplina del commercio dei molluschi lamellibranchi (2458) — (*Parere della I, della IV, della VI, della X e della XII Commissione*);

DE MARZIO ed altri: Disciplina igienico-sanitaria del commercio dei molluschi lamellibranchi (625) — (*Parere della IV e della XII Commissione*);

— Relatore: Gasco.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 20.*